

Sguardo retrospettivo GLOBE Contest e conferenza 2024/25

Il più grande concorso di ricerca per studenti della Svizzera

Il 13 giugno 2025, 180 allievi invitati hanno presentato i loro lavori di ricerca alla 2^a Conferenza nazionale degli studenti GLOBE e li hanno discussi con esperti, membri della giuria e, soprattutto, con altri studenti. I 67 gruppi partecipanti sono stati accompagnati dai loro insegnanti alla conferenza presso l'Università di Berna.

Sotto il patrocinio dell'Ambasciata degli Stati Uniti, con il contributo di partner formativi (UFAM e Alte Scuole Pedagogiche), partner scientifici (SCNAT, Centro Oeschger) e il sostegno finanziario di altre organizzazioni partner, sono state create le condizioni quadro per lo svolgimento del concorso e della conferenza. L'evento è stato ospitato dal Centro Oeschger dell'Università di Berna.

La conferenza ha risposto pienamente ai criteri di un evento scientifico, con interventi di esperti, sessioni di presentazione dei poster e premiazioni per i migliori lavori. Poiché gli studenti provenivano da tutte le regioni linguistiche della Svizzera, gran parte della conferenza è stata tradotta simultaneamente in italiano, francese e tedesco.

Ricercatori di fama offrono uno sguardo alle loro ricerche

Uno degli obiettivi degli interventi era quello di accompagnare gli allievi in un viaggio emozionante nel quotidiano della ricerca scientifica, permettendo loro di familiarizzare in prima persona con le scoperte più recenti – proprio nello spirito della Science Outreach.

Come oratrice principale, la professoressa Sonja Seneviratne ha offerto agli studenti uno sguardo approfondito sulle sue ricerche riguardanti gli estremi climatici. Ha presentato un quadro chiaro della situazione attuale, illustrando gli effetti già visibili del cambiamento climatico. In generale, gli eventi climatici estremi sono aumentati in modo significativo, sia a livello globale che nazionale. Rivolgendosi ai giovani presenti, ha affermato con forza: «Dobbiamo tirare il freno d'emergenza ed evitare ogni emissione di CO₂ – ogni azione conta!».

Il professor Thomas Stocker, climatologo di fama internazionale, ha illustrato i suoi progetti di ricerca, soffermandosi in particolare sullo studio delle carote di ghiaccio estratte dalla calotta antartica, lunghe quasi 2,5 chilometri. Questi campioni consentono di ricostruire la storia del clima degli ultimi 1,2 milioni di anni e dimostrano chiaramente come l'attività umana, in particolare dall'inizio dell'industrializzazione, abbia avuto un impatto determinante sul riscaldamento globale — e continui ad averlo.

Kathrin Altwegg, esperta di scienze spaziali, ha invece portato il giovane pubblico in un affascinante viaggio nell'universo. Ha spiegato come si è evoluto l'universo dopo il Big Bang e quanto sia straordinario – e fortunato – che sul nostro pianeta si siano create le condizioni per la vita. Con ironia, ha concluso: «La migliore prova dell'esistenza di un'intelligenza extraterrestre è il fatto che non ha mai cercato di mettersi in contatto con noi».



Fig. 1: Sonja Seneviratne, esperta di climatologia del Politecnico di Zurigo, ha presentato ai giovani le conseguenze degli eventi meteorologici estremi. © GLOBE Svizzera / Stefan Wermuth



Fig. 2 + 3: Thomas Stocker, professore emerito dell'Università di Berna, e Kathrin Altwegg, ricercatrice emerita in scienze spaziali presso la stessa università, hanno presentato al pubblico le loro affascinanti ricerche. © GLOBE Svizzera / Stefan Wermuth

La sessione poster, un momento chiave per i giovani ricercatori

Come avviene abitualmente nelle conferenze scientifiche, i giovani ricercatori hanno presentato i loro lavori durante sessioni dedicate ai poster, confrontandosi con i partecipanti. Nel corso delle tre sessioni, tutti i gruppi di ricerca hanno avuto l'opportunità di esporre i propri progetti alla giuria e agli altri studenti, rispondendo alle loro domande. Eventuali barriere linguistiche nella comunicazione sono state superate grazie al supporto degli insegnanti, del team GLOBE e alle competenze linguistiche degli studenti stessi. Durante le sessioni, lo spirito di ricerca era davvero tangibile!

Vincitori 2025

Il concorso era suddiviso in tre livelli scolastici: scuola elementare, scuola media SM e scuola media superiore SMS. La maggior parte dei lavori è stata presentata da allievi della SM seguiti da quelli della SMS e della scuola elementare.

Vincitori scuola elementare		
1° premio	Noa Levy e Vega Kenan (Scuola elementare Dreirosen, Basilea)	PDF
2° premio	Emilian Dürr, Ben Fuchs, Nicolas Mettler e Gondini Simonett (Scuola elementare Dreirosen, Basilea)	PDF
3° premio	Classes 5 A e C dell'Istituto scolastico comunale di Losone a equalità con Maelle Simon, Vincent Hofer e Levin Schneider (Pull-Out, Basilea)	PDF PDF

Vincitori scuola media		
1° premio	Alina Fritschi, Marie Herbst, Moritz Zeitz e Louis Kirschbaum (Scuola secondaria Sandgruben, Basilea)	PDF
2° premio	Luca Treyer, Cristian Grgic e Lionel Franke (Orientierungsschule, Visp)	PDF
3° premio	Elettra Pierini, Linda Fochi e Natalie Nolli (Scuola Media, Bedigliora)	PDF

Vincitori scuola media superiore		
1° premio	Classe MI3a (Centre Professionnel du Nord Vaudois, Payerne)	PDF PDF PDF
2° premio	Céline Fritz, Eve Sciboz e Éloïse Grandjean (Collège St-Michel, Friburgo)	PDF
3° premio	Lucy Mento e Émeline Boschung (Collège St-Michel, Friburgo)	PDF



Fig. 4-6: Discussioni coinvolgenti hanno caratterizzato le sessioni di poster durante la seconda conferenza nazionale degli allievi @ GLOBE Svizzera / Stefan Wermuth

